

VareseNews

L'assessore: "L'assicurazione bulgara era ancora accreditata"

Pubblicato: Venerdì 6 Ottobre 2017



Dopo l'interrogazione di Pd e Città è Vita sulla "fideiussione bulgara" per il Summer Festival, anche nelle file dell'amministrazione ora si fa il punto sulla vicenda. Gli elementi di base – ovviamente – erano noti all'amministrazione, che ha seguito la [proposta del Summer Festival](#) fin dall'inizio. Ma nel pomeriggio di oggi, venerdì 6 ottobre, sembrano ancora esserci alcuni aspetti da chiarire. L'assessore **Claudia Mazzetti** ha seguito l'iter del Summer Festival fin dall'inizio.

Leggi anche

- [Gallarate – Le garanzie del Summer Festival? Una fideiussione bulgara](#)
- [Gallarate – Summer Festival, il sindaco: "Ci abbiamo guadagnato comunque"](#)
- [Gallarate – "L'assicurazione bulgara era già segnalata da novembre 2016"](#)
- [Gallarate – Summer Festival, " i conti non tornano"](#)

«C'è da dire prima di tutto che **la fideiussione era valida dal punto di vista formale**» ribadisce **l'esponente della giunta Cassani**, rispondendo dopo una richiesta di replica dopo una prima verifica sugli elementi emersi. L'Ivass aveva già da mesi segnalato la Nadejda, ma Mazzetti spiega che si faceva conto sulla lista degli operatori registrati: «Alla data dell'emissione della fideiussione, nell'elenco dell'Ivass figurava anche Nadejda Insurance».

Però la stessa Ivass, in parallelo con l'omonima autorità di vigilanza bulgara, aveva già fatto diverse segnalazioni da novembre 2016. Era il caso di fidarsi? «L'Ivass è un ente controllato dalla Banca d'Italia. Non si poteva mettere in dubbio la valutazione, è un istituto accreditato nelle valutazioni. Le altre segnalazioni erano su polizze false. Noi abbiamo verificato che fossero autentiche».

Avete verificato che esistesse Nadejde. Ma non avete pensato di chiedere una diversa garanzia alla Mec srl, allora? Considerando che quella emersa non era affidabilissima... «Le fideiussione non sono richieste per questi eventi, siamo stati noi che per una maggiore tutela abbiamo chiesto anche la fideiussione».

Dopo la revoca del 18 agosto da parte dell'Ivass, avete verificato successivamente se la garanzia esisteva davvero?

«Su questo non ho ancora una risposta, perché è un passaggio tecnico, chiederò una verifica agli uffici. Abbiamo in ogni caso la data di scadenza del 30 settembre, quando è stato richiesto di attivare la fideiussione».

Ed è stata effettivamente garantita? «Non ancora, ad oggi non ho una data, è un aspetto tecnico che devo verificare. Il Comune si attiverà in ogni modo per garantire d'incassare quanto dovuto».

Al di là della fideiussione, avete ricontattato successivamente la Mec srl?

«Io non ho più avuto rapporti con loro, dopo questa estate. Da loro comunque abbiamo incassato 27mila euro e al netto dei servizi erogati il Comune ha incassato comunque 20mila euro».

Che costi per servizi erano previsti? E gli affitti dei terreni a quanto ammontano?

«C'erano i servizi della Polizia Locale, per oltre 4 mila euro. Per quanto riguarda i terreni, parliamo solo di terreni usati per i parcheggi, non di quello dove si svolgeva il festival, che era privato. Per i terreni era stato fatto un forfait, è un aspetto da verificare».

L'importo previsto per il Comune non era poco, 115mila euro complessivi...

«Bisogna considerare che il festival è durato anche meno del previsto. La Polizia Locale ad esempio ha garantito diciassette interventi su trenta previsti. E anche l'affitto del terreno andrebbe calcolato su un periodo più breve degli 87 giorni previsti».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it